

In tutto il Sudafrica manifestazioni di gioia per la liberazione di alcuni leader dell'Anc

Secondo la promessa di De Klerk Sisulu dovrebbe uscire oggi dal carcere

# In piazza migliaia antiapartheid «8 non bastano, liberate Mandela»

Le città sudafricane ieri sono state invase da migliaia di persone mobilitate dai sindacati e dal Movimento democratico di massa per reclamare il diritto di sciopero, l'abrogazione dello stato d'emergenza, lo smantellamento definitivo dell'apartheid. La protesta pacifica si è trasformata in una festa generale per il rilascio di otto leader stonici dell'Anc, previsto per oggi.

MARCELLA EMILIANI

Johannesburg, Città del Capo, Port Elizabeth, Durban: ieri le grandi città del Sudafrica sono state invase da una marea di persone, una manifestazione di massa finalmente permessa dal regime dell'apartheid. Le strade e le piazze le genti se le sarebbe conquistate lo stesso, com'è successo nel corso delle elezioni per soli bianchi del 6 settembre scorso. Il neopresidente De Klerk ha evidentemente deciso di non sfidare l'ondata montante di un movimento anti-apartheid mai così vasto, che coinvolge sempre più bianchi a fianco del nero e che ha fatto della lotta pacifica la sua arma vincente. Non scordiamo che il Sudafrica è da quattro anni sotto stato d'emergenza, tutte le organizzazioni anti-apartheid sono bandite da qualsiasi attività politica e il divieto di sciopero priva il mondo del lavoro della sua arma più efficace.

La manifestazione di ieri era stata voluta proprio dalla



Due aspetti della manifestazione a Johannesburg per celebrare la scarcerazione del leader negro Walter Sisulu

le oltre vent'anni di carcere duro. «Otto non bastano. Liberare Mandela», c'era scritto sui tanti striscioni dei manifestanti perché è la liberazione di Mandela il vero segnale, politico e morale, che i neri del Sudafrica aspettano per credere alle promesse di liberazione dall'apartheid di De Klerk. Il fatto comunque importante è che gli otto leader storici siano scarcerati senza alcuna condizione. Nell'85 l'allora presidente Botha si sentì rispondere un secco no da gente come Mandela e Sisulu ai quali aveva proposto la libertà in cambio dell'abura

de la violenza come legittimo mezzo di lotta. Mandela e Sisulu non entrarono nemmeno nel merito della proposta. Si sposero semplicemente che qualsiasi trattativa può avvenire solo tra persone libere. Lo ro da oltre vent'anni non lo erano davvero.

Aspettando dunque la liberazione incondizionata di Mandela fa impressione pensare che il vecchio Walter Sisulu venga scarcerato a quarant'anni esatti dalla sua elezione a segretario generale dell'Anc. È stato, nel lontano 1949, il primo segretario generale eletto dal Congresso nazionale africano, il primo a

dedicarsi a tempo pieno alla politica, ad avere un proprio ufficio ed anche uno stipendio cinque sterline al mese. La sua elezione fu una vera svolta per l'Anc. Sisulu era la testa di ponte della Lega giovanile dentro il partito e assieme a Mandela, Tambo, Kathrada, Mbeki, imposero una nuova concezione della politica. Non si trattava più di contare solo sul consenso dei vecchi capi, era finita l'epoca della politica dei neri che speravano nel buon cuore dei bianchi. Proprio nell'anno in cui l'apartheid diventava l'impalcatura legale della segregazione razziale, bisognava articola

re forme di lotta mirate, bisognava imparare ad organizzare le masse. Alla radicalizzazione della politica dei bianchi avrebbe corrisposto la radicalizzazione della politica dei neri, fino alla scelta della lotta armata quando, dopo il massacro di Sharpeville nel 1960, risultò evidente alla leadership dell'Anc che la tradizione di lotta pacifica ereditata da Gandhi avrebbe significato per i neri solo fornire carne da macello ai fucili dell'apartheid.

Sisulu, come Mandela e Kathrada, fu processato nel '63-64 nel famoso processo di Rivonia che decapitò letteral-

mente l'Anc. Finirono così nel carcere più malfamato del Sudafrica, Robben Island il brillante studente in legge e quel «certo Walter Sisulu» di cui Mandela aveva cercato nel ghetto di Alexandra a Johannesburg dove era arrivato nel '41 dal nativo Transkei. Da allora le loro vite sono corse parallele. Oggi, mentre tutto il mondo reclama la liberazione di Mandela, è motivo di speranza sapere fuori dal carcere il minatore, l'operaio angelo, l'uomo di fatica timido e molto religioso che di Mandela è stato il primo maestro. Walter Sisulu, lo «zio con gli occhia-

## Il generale francese ucciso Adesso si parla anche di possibili legami con i servizi segreti

PARIGI. A 48 ore dal ritrovamento del cadavere, la tragedia del generale francese Jean Favreau, restava un mistero. Il corpo è stato trovato alle 18 di venerdì, le mani legate sul ventre da una cordicella, nelle acque del fiume Dordogne. Un pescatore ha avvertito l'«odore di qualcosa in avanzato stato di decomposizione»: poi ha visto, sotto un pontone, una mano. Ci sono volute due ore per estrarre il corpo e portarlo a riva, dove la famiglia, chiamata sul posto, l'ha identificato. Il generale era scomparso dalla mattina del 7 ottobre.

La polizia continua a considerare con scetticismo una richiesta di indagine generale in corso a nome dell'organizzazione clandestina di estrema sinistra Action directe, anche se - continua a ripetere - nessuna pista viene tracciata. Si indaga anche in direzione di una comunità di nomadi installata nei pressi dell'abitazione del generale. Alcuni giornali si chiedono d'altra parte se il generale Favreau, benché in pensione, non avesse incarichi operativi segreti. A quanto ha scritto Le Figaro, i servizi speciali e la sicurezza militare si interesserebbero da vicino all'affare.

## Delegazione dell'Olp al Cairo critica le proposte americane Sciopero generale nei territori Uccisi due ragazzi palestinesi

TEL AVIV. Due morti palestinesi nella prima giornata di un nuovo sciopero generale nei territori occupati da Israele. I soldati dell'esercito di Tel Aviv hanno ucciso due ragazzi di diciotto e vent'anni. Secondo il portavoce militare israeliano il primo è stato ucciso a Kalkilia da un agente della «Guardia di frontiera» che egli tentava di aggredire con un'ascia. Invece nella cittadina cristiana di Beit Jalla, a nord di Betlemme, i soldati hanno aperto il fuoco contro un gruppo di giovani con il volto coperto che incitavano la popolazione a protestare contro l'occupazione israeliana. Dal

l'inizio della settimana che ha aperto il 23° mese di Intifada, sono già otto i giovani palestinesi morti negli scontri con l'esercito e la polizia israeliana.

Una delegazione del comitato esecutivo dell'Olp si è incontrata al Cairo con il ministro degli Esteri egiziano alla vigilia della riunione del consiglio centrale dell'Olp che si riunisce oggi a Baghdad per esaminare i cinque punti della proposta del segretario di Stato americano Baker. A proposito del piano Baker, che intende promuovere un incontro fra Stati Uniti, Israele ed Egitto per avviare un dialogo

israelo-palestinese nella capitale egiziana, Yasser Rabbo, esponente del comitato esecutivo dell'Olp, ha detto che si tratta di una proposta inadatta affermando che il dialogo israelo-palestinese deve collocarsi nel processo di pace mediorientale e dei preparativi del negoziato per promuovere una conferenza internazionale di pace, patrocinata dall'Onu.

Negli ultimi mesi il presidente egiziano Mubarak ha patrocinato una serie di proposte in «dici punti» centrate su una riunione al Cairo fra israeliani e palestinesi. Per favore

l'adesione del governo Shamir al suo piano, Mubarak aveva anche elogiato il ruolo del Oip, che Israele considera solo «una gang di terroristi». Ma una settimana fa il governo israeliano ha respinto, dopo una burrascosa riunione che ha spaccato la coalizione fra laburisti e Likud, la proposta Mubarak malgrado dal Cairo fosse stata anche ventilata una lista di nomi di rappresentanti palestinesi accettabili da Israele perché non direttamente legati all'Oip. Al rifiuto israeliano è seguito un nuovo tentativo di mediazione americano. Ma l'Oip, che guardava con speranza al pae-

so Mubarak, non è disposta ad appoggiare una proposta che non tiene conto del suo ruolo di legittimo rappresentante dei palestinesi.

A Tunisi sono ripresi i contatti fra l'ambasciatore americano Robert Pelletreau e il rappresentante dell'Olp Secondo la radio israeliana che ha riferito l'incontro, si è trattato di un normale colloquio sull'attuale situazione mediorientale. E oggi dalla riunione di Bagdad si attende una critica ufficiale dell'Oip alle nuove proposte di Baker, che peraltro non sono mai state comunicate ufficialmente all'organizzazione palestinese.

Wojtyla ha levato la voce anche contro il traffico della droga. Elogi per la campagna di pianificazione familiare con metodi naturali

## Mauritius, il Papa contro il lavoro nero

Il Papa, che ha iniziato ieri la visita del piccolo Stato delle Mauritius ha levato la voce contro la droga e il lavoro nero e ha elogiato l'impegno della Chiesa locale per il contributo dato alla campagna per il controllo delle nascite. Un tema completamente ignorato in Indonesia. Il cardinale Margot rivendica il merito di aver impedito ai cattolici mauritiani di fondare un partito cattolico.

DAL NOSTRO INVIATO ALGERIE SANTINI

PORT LOUIS. Di fronte alla tolleranza indonesiana che ha consentito ai giornalisti di circolare liberamente perfino nel Timor orientale carico di tensioni, arrivati all'aeroporto di Port Louis sono stati costretti a rimanere entro un recinto durante tutta la cerimonia e lo scambio dei discorsi tra il Papa e il primo ministro delle isole Mauritius. Una discesa anche se dopo il responsabile della polizia ha presentato le scuse.

È cominciata con questo piccolo incidente la visita di Giovanni Paolo II in questo piccolo Stato dell'Oceano indiano divenuto, il 12 marzo 1968, indipendente nell'ambito del Commonwealth britannico. Giovanni Paolo II ha voluto sviluppare proprio qui il dialogo interreligioso al servizio della pace e della giustizia



Papa Giovanni Paolo II al suo arrivo nelle isole Mauritius

sociali impostato con il di scorso tenuto ai leader religiosi a Jakarta. L'isola Mauritius per la presenza di popoli di versi è un mosaico di razze e di religioni. Cattolici, anglicani, indu, musulmani e buddisti in perfetta armonia.

Proprio facendo leva sui legami tradizionali di queste popolazioni diverse, l'attuale governo impartito guidato dal 1982 da M. Jugnauth (leader del movimento socialista mauritiano) ha cercato di dare impulso all'economia tradizionale basata solo sulla coltura della canna da zucchero sviluppando l'industria manifatturiera fondata su una manodopera a bassissimi costi e sul turismo. Il clima manoscritto costante tra i 22 e i 30 gradi, le splendide spiagge non affollate hanno consentito alle grandi compa-

gnie turistiche di sfruttare le risorse naturali ed il lavoro umano sottopagato per fare i loro affari. E in questo commercio si è inserito anche quello della droga che ha prodotto una corruzione dilagante. Basti ricordare che non molto tempo fa due deputati della maggioranza furono sorpresi ad Amsterdam con due chili di eroina. Furono condannati a sei mesi e fatti rientrare in patria. Oggi vivono nell'isola protetti dallo stesso primo ministro accusato dal-

l'opposizione di avere rapporti con i narcotrafficanti internazionali.

Contro questi aspetti degenerativi del guadagno facile il Papa ha levato ieri la sua voce invitando i cattolici (che sono il 26,3% di una popolazione che appena supera il milione) a lottare contro la corruzione e contro il commercio della droga con i gravi danni dell'immoralità. Il Papa ha preso pure posizione contro il «lavoro nero» una piaga anche dei paesi già visitati co-

me la Corea e l'Indonesia. Un altro tema trattato ieri dal Papa riguarda il controllo delle nascite sul quale aveva tacitato in Indonesia dove da anni c'è una vera e propria pianificazione familiare. Wojtyla preferì farlo in un piccolo paese come le Mauritius dove il governo ha adottato la stessa politica favorendo l'uso dei contraccettivi per frenare la sovrappopolazione e la disoccupazione piuttosto elevata. E qui proprio la Chiesa cattolica attraverso la «action fa-

**MicroMega**  
Le ragioni della sinistra

4/89

Giorgio Ruffolo  
Paolo Flores d'Arcais

Alternativa possibile,  
alternativa desiderabile?

Due modi di intendere l'unità della sinistra,  
la riforma della politica, il rapporto fra  
cittadini e partiti.

PCI FOCI

Un reddito minimo garantito  
per la formazione e il lavoro  
dei giovani disoccupati

NAPOLI, 20 OTTOBRE

Ore 17.00 Piazza Mancini

CORTEO

Ore 18.00 Piazza Matteotti

**MANIFESTAZIONE**

con **BERARDO IMPEGNO**  
**GIANNI CUPERLO**  
**ANTONIO BASSOLINO**

LUNEDÌ 23 OTTOBRE - ORE 15,30  
DIREZIONE PCI - ROMA

Riunione della Commissione  
Nazionale  
per la Formazione Politica

Relatori:

**GIUSEPPE CHIARANTE**  
della Direzione del partito

**CORRADO MORGIA**  
responsabile Sezione formazione

**MARIO TRONTI**  
del Comitato centrale

Idee e programmi per una cultura  
politica del nuovo corso



Paolo Crepet  
Francesco Fiorenza  
**IL RIFIUTO DI VIVERE**  
Anatomia del suicidio  
"I Cirli"  
Lire 24.000

Editori Riuniti

**REGIONE LIGURIA**

AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI

Si informa che sono stati indetti i seguenti tre concorsi pubblici, per titoli ed esami:

1. Concorso a n. 1 posto di dirigente tecnico (specializzazione tecnica del trasporto) in prova, I qualifica dirigenziale.

Per l'ammissione sono richiesti il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: Architettura; Ingegneria; Pianificazione Territoriale ed Urbanistica; Economia e Commercio, nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 6 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale, ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.

2. Concorso a n. 3 posti di dirigente tecnico (specializzazione esperta in problemi energetici) in prova, I qualifica dirigenziale.

Per l'ammissione sono richiesti il possesso del diploma di laurea in Ingegneria, nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale, ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.

3. Concorso a n. 3 posti di dirigente tecnico in prova, I qualifica dirigenziale.

Per l'ammissione sono richiesti il possesso del diploma di laurea in Ingegneria ed Architettura, l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o di architetto nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale, ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.

Per posizioni di lavoro corrispondenti alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale si intendono - negli Enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private - le posizioni di equazione ovvero quelle con funzioni direttive, corrispondenti al massimo livello impiegatizio.

I dipendenti di Enti o Aziende, pubbliche o private, dovranno produrre dichiarazioni rilasciate dal datore di lavoro, da cui risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni svolte, con riferimento a quelle risultanti dal libro paga, indicando il relativo numero di matricola.

I liberi professionisti dovranno produrre auto-dichiarazioni, confermate dalle relative documentazioni.

Al vincitore dei predetti concorsi verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 8/11/1987, n. 33 per la I qualifica dirigenziale, corrispondente a L. 18.000.000 annue lordo, elevato a L. 18.000.000 dopo due anni di effettivo servizio nella qualifica. Compiono inoltre l'indennità annua fissa per direzioni di struttura nella misura di L. 3.000.000, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale e agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti, nella misura e con i criteri stabiliti per gli impiegati civili dello Stato.

Disposizioni comuni ai tre concorsi.

Possono partecipare coloro che non abbiano compiuto il 40° anno di età alla data di pubblicazione dei bandi (11/10/1989), fatte salve le esclusioni del limite massimo prevista dalla legge.

Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 18/11/1989; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. sarà fede il timbro postale dell'Ufficio postale accettante.

I bandi di concorso sono stati pubblicati, per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 41 dell'11/10/1989.

Gli interessati potranno ritirare copia integrale dei bandi presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi n. 15; per ogni ulteriore informazione possono rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Regionale - Ufficio Stato Giuridico, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriali escluso il sabato.